

25^a domenica ordinaria

19 settembre 2021

La vera “grandezza” del discepolo.

Gesù ci educa a porre al centro della comunità i piccoli, ad essere e ad agire seguendo il suo esempio, per accogliere il nostro prossimo e servire con amore.

*Il libro della Sapienza (**prima lettura**), afferma che la vita e l'agire dei giusti sono visti come fastidiosi dagli empi,*

i quali sfidano la loro pazienza e Dio stesso.

*La Lettera di Giacomo (**seconda lettura**), ricorda come la vera sapienza si esprime*

in atteggiamenti di amore, pace, misericordia e preghiera, mentre quella falsa nell'invidia e nell'agire male.

*Nel **vangelo**, continuando la lettura del testo di Marco, Gesù parla della propria passione, morte e risurrezione, ma i discepoli non lo comprendono.*

Essi discutono tra di loro su chi sia il primo e il più grande.

Il Maestro li corregge e spiega loro come la vera grandezza consista nel servire con umiltà.

Ponendo un bambino al centro dei Dodici,

Gesù capovolge i criteri comuni del pensare e dell'agire, lasciando un esempio visibile permanente anche per noi oggi.

interpretare i testi

di MICHELE MAZZEO



«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome,
accoglie me»

Marco 9,37